

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

MOLINARI, ADDUCE, BOCCIA, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la regione Basilicata ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale a seguito della eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio lucano nel periodo gennaio-febbraio 2003;

il bilancio risulta assai grave e in continuo aggiornamento;

ben 66 comuni lucani, su 131, risultano aver avuto nel proprio territorio frane e smottamenti che hanno danneggiato strade, infrastrutture e abitazioni private;

situazioni gravi si registrano in particolare modo nei comuni di Castelmezzano, Muro Lucano, Lauria, Montemurro e Moliterno in provincia di Potenza e Pisticci in provincia di Matera;

il settore agricolo a seguito delle ondate di piena dei fiumi risulta completamente in ginocchio per le colture di stagione e il seminativo così come il settore zootecnico per il quale scarseggia persino il foraggio;

secondo le prime stime effettuate dagli uffici della regione Basilicata si è calcolato un fabbisogno di 160 milioni di euro per il ripristino della normalità;

occorrono interventi strutturali per fronteggiare il dissesto idrogeologico che attanaglia un territorio martoriato e geologicamente soggetto a tali preoccupanti fenomeni che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini —:

quali iniziative legislative d'urgenza intenda porre in essere il Governo per accogliere la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per il territorio lucano in considerazione della grave ondata di maltempo che ha colpito la Basilicata e quali risorse intenda stanziare affinché si possa avviare l'opera di ripristino della normalità e di consolidamento del territorio, nonché si chiede di conoscere quali risorse intenda stanziare a sostegno del settore agricolo lucano così gravemente danneggiato. (3-01915)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

diviene importante garantire il diritto dei cittadini ad essere informati su attività e funzionamento delle istituzioni;

tale diritto viene garantito dai comuni e dalle province con varie iniziative, compresi i notiziari istituzionali;

comuni e province realizzano per i propri cittadini notiziari istituzionali con uscita periodica la cui distribuzione e consegna avviene finora alle famiglie tramite spedizione postale;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 294 del 27 novembre 2002, in vigore dal 17 gennaio, sono state escluse dalla tariffa di spedizione postale agevolata le spedizioni degli enti pubblici;

il costo di spedizione (mensile) del notiziario comporterà un aumento consistente di circa il 500 per cento non sostenibile per il bilancio del comparto enti locali;

tale normativa mette in seria difficoltà gli enti locali nel garantire ai cittadini un'informazione o comunicazione riguardanti l'attività istituzionale, amministrativa e i servizi pubblici, con un incremento notevole delle spese;

tale situazione causa di fatto un depotenziamento o in casi estremi un annullamento di tale importante attività;

la direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni (Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica) evidenzia che «la comunicazione pubblica cessa di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni, e ne diviene una parte integrante »;

tale direttiva richiama e impegna la responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150 del 2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per « progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinato ai cittadini e alle imprese » per « produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi — come i giornali *on line* — e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico » —:

se il Governo intenda rivedere la propria decisione ripristinando con un nuovo atto della Presidenza del Consiglio dei ministri un sistema di spedizione agevolata per gli enti pubblici al fine di rispettare la direttiva e mantenere un servizio fondamentale per la vita di una comunità locale. (5-01642)

Interrogazione a risposta scritta:

GIORDANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 26 gennaio 2003 si sono registrate violente scosse di terremoto di tipo ondulatorio-sussultorio nei Comuni di Santa Sofia e Spinello, in provincia di Forlì, con particolare intensità sull'Appennino forlivese e cesenate;

nonostante la gravità dell'evento non sono stati allertati tutti gli organi competenti e inoltre le valutazioni attribuite alla magnitudo sono state contraddittorie in quanto valutate in un primo momento al quinto grado della scala Mercalli, ma verificate successivamente al settimo grado;

l'emergenza è stata affrontata grazie al volontariato locale (Alpini Romagna — Circolo Culturale Sinestesia — Volontari);

le abitazioni del comprensorio comunale di Santa Sofia-Spinello hanno subito danni alle strutture che probabilmente saranno a carico dei proprietari, essendo venuta meno una denuncia veritiera circa l'entità del sisma e non allertando la « Protezione Civile »;

per quanto riguarda Spinello, centro maggiormente colpito, il titolare di un centro sportivo ha messo a disposizione i locali alleviando notevolmente il disagio;

per Santa Sofia non esistendo piani di evacuazione su aree attrezzate c'è stato il caos totale, con abitanti costretti a subire il freddo per strada (*Il Corriere di Forlì* - 28 gennaio 2003) e a dormire in macchina, producendosi in questo modo grossi problemi per bambini e soprattutto per persone disabili —:

se non si intenda proclamare lo stato di calamità affinché i residenti delle zone colpite non debbano essere gravati ulteriormente anche a livello economico per quanto riguarda la sistemazione delle abitazioni. (4-05391)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dal quotidiano *Corriere Romagna*, la società Nor-